

Polizia postale, no alla chiusura Rinforzi in arrivo

Un nuovo **poliziotto** già assegnato
«È una garanzia in più per la città»

Scongiurata la chiusura: l'appello è stato accolto. La **polizia** postale di Vicenza continuerà la sua attività, dopo il progetto del ministero che ancora nel 2015-2016 aveva paventato, in un'ottica di razionalizzazione, la chiusura di tutte le sedi non compartimentali della specialità della **questura**. Il che avrebbe significato, per il Veneto, di tenere aperti solamente gli uffici di Venezia. Da allora, gli agenti in forza alla postale berica si erano via via ridotti di numero, fino ad arrivare a due. Ora è stato assegnato un nuovo agente dal ministero, che ne invierà altri.

A segnalare l'assurdità della situazione era stato Sebastiano Baccio, segretario provinciale del **sindacato di polizia** Siap, che aveva scritto al **questore** e al compartimento. «Il nostro ufficio - sottolineava nei mesi scorsi - non è stato ancora oggetto della chiusura ministeriale (che ha interessato decine di sezioni in tutta Italia), e quindi conta su un organico che viene comandato di servizio esclusiva-

mente per la gestione delle attività di **polizia** legate ai reati di specialità», e quindi truffe e crimini informatici. «Per questo non viene impiegato in altri servizi perché dipende dal compartimento di Venezia». Però i due poliziotti non possono seguire le centinaia di denunce che dovrebbero gestire: «Altri organi di **polizia** si lamentano, e con loro i cittadini, perché quando uno si presenta per sporgere querela o per chiedere aiuto si sente rispondere che l'ufficio è in chiusura e perciò viene dirottato altrove, dove spesso non hanno competenze. Il risultato è che il cittadino non è soddisfatto. Si tratta di una situazione frutto di scelte poco oculate», precisava Baccio. Anche il deputato di FI Pierantonio Zanettin si era rivolto al ministro.

Ora il ministero ha cambiato opinione: la postale resterà a Vicenza, e quindi arriveranno rinforzi per gestire le pratiche. «È una vittoria per la sicurezza della città», conclude Baccio. ● **D.N.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SICUREZZA. La decisione del ministero



Un **poliziotto** della postale impegnato in un'indagine. ARCHIVIO

